

Kapu-
ziner

Deutsche
Kapuzinerprovinz

I CAPPUCCINI IN EUROPA

CZEŚTOCHOWA 2021



IL SOGNO
DELLA FRATERNITÀ



Deutsche
Kapuzinerprovinz

Quali pensi che siano i problemi e le sfide più importanti per i cappuccini in Europa?
E quali sono i più urgenti?

- Mancanza di vocazioni
- Invecchiamento dei frati
- Il problema della secolarizzazione e l'atteggiamento critico delle persone verso la Chiesa, non sono più legate alla Chiesa, Dio non è più il centro delle famiglie
- Allo stesso modo, l'istituzione della Chiesa nella sua forma tradizionale sta mostrando segni di disintegrazione. Molti regolamenti e dottrine irrisolti e soppressi appesantiscono il rapporto delle persone con l'istituzione della chiesa
- Chiusura dei nostri conventi, presenza che copre tutte le zone non più possibile
- Il fatto che siamo più orientati al lavoro e meno concentrati sul nostro modo di vivere in maniera cappuccina
- La mentalità individualista che è sempre più presente nelle nostre fraternità
- Siamo indistinguibili dal mondo esterno (nel modo di vivere), abbiamo perso il carisma
- La povertà come elemento distintivo non c'è più, come vivere tra i poveri con integrità, quando noi stessi non siamo poveri
- Dovremmo condividere la ricchezza materiale
- Non facciamo finta di essere poveri, se invece siamo ricchi
- Non siamo distinguibili dagli altri ordini
- Fissazione sul fare ciò che abbiamo sempre fatto, cioè aggrapparsi al passato
- Mancanza di fede, troppo poco orientamento dello stile di vita alle Sacre Scritture, vivere in modo più autentico, il principio guida del pensiero e dell'azione deve tornare ad essere il Vangelo
- Le risposte non devono essere retrospettive nel senso di tornare alle vecchie strutture, bisognerebbe della libertà di implementare anche idee completamente nuove
- La sfida più grande è il contatto con le persone. Rafforzare il lavoro giovanile, la pastorale vocazionale e la missione; deve semplificare radicalmente lo stile di vita
- Riscoprire il carisma, andare a lavorare, portare entrate, incontrare persone. Molto importante è la credibilità personale dell'individuo e della comunità del luogo
- Necessario concordare in futuro nell'Ordine una lingua che tutti i confratelli possano parlare e capire



Deutsche Kapuzinerprovinz

- Sfida storica - la tradizione in Occidente e in Oriente è molto diversa così come l'Illuminismo e la secolarizzazione
- Se i cappuccini vogliono sopravvivere in Europa, devono dare la priorità alla cura delle vocazioni
- Collaborazione e coesione tra i frati, riaccendendo il desiderio di andare verso la gente
- Promuovere la collaborazione tra le Province
- Incoraggiare i frati che desiderano andare in missione; l'impegno dei frati in altre Province europee dà impulsi alla propria provincia
- L'Ordine dovrebbe imparare dal destino di molti frati polacchi che furono integrati nella Provincia di Vienna

Quali ritieni siano le decisioni da prendere per mantenere la fedeltà al nostro carisma in Europa?

- Fare meno riforme strutturali possibili, se i conventi non possono più essere mantenuti, allora abbandonarli
- Invece di vendere i monasteri, regalarli ai poveri
- Prendersi cura della gente e non solo di se stessi
- Ritornare ai valori fondamentali: povertà, fraternità e conversione
- Prendere decisioni in un contesto europeo comune
- Collaborazione tra le Province
- Si tratta di un rispettoso addio all'eredità
- Vivere in modo tale che la gente viene a chiederci, trovarsi nei punti di fuoco
- Promuovere la vita di preghiera e aprirla al mondo esterno, presenza tra la gente
- Concentrarci sulle fraternità di San Lorenzo
- Queste domande sembrano essere tagliate fuori dai problemi del mondo - ma dovremmo ascoltare le domande della società e della Chiesa
- La visione della situazione problematica è distorta se concentriamo la nostra analisi solo sull'Ordine Cappuccino e sulla vita (spirituale) dei frati cappuccini in Europa



Deutsche
Kapuzinerprovinz

1. LA NECESSITÀ DI AGGIORNARE IL DISEGNO STRUTTURALE **DELL'** EUROPA

Oltre ad essere un frate cappuccino della tua particolare circoscrizione riesci a **pensarti come frate cappuccino europeo? Ti senti un frate dentro l'Europa aperto** ad altre nazioni? Senti il problema vocazionale in Europa o pensi solo alla tua Provincia?

- E una questione di riflessione personale, ma è piuttosto difficile, ci sono grandi differenze di mentalità e a volte frati hanno fatto esperienze negative
- A causa delle differenze culturali è piuttosto un'astrazione
- Si conoscono a malapena i frati delle altre Province, si sa troppo poco delle altre Province, la consapevolezza dell' Europa cappuccina è quindi bassa
- Le barriere linguistiche sono un problema, la lingua è una grande questione, non si dovrebbe esercitare alcuna pressione e i fratelli "meno dotati linguisticamente" non dovrebbero essere esclusi
- Prima di tutto siamo cappuccini di tutto il mondo, non solo europei
- C'è ancora molta strada da fare verso la coscienza europea
- Il problema delle vocazioni si applica a tutta l'Europa
- E necessario guardare oltre i confini provinciali e nello stesso tempo bisogna conservare la propria identità
- Siamo mossi dallo spirito missionario e dalla volontà di andare dove c'è veramente bisogno di noi per testimoniare il nostro carisma francescano
- Parte del nostro carisma come cappuccini è distinguere tra diverse vocazioni. Per esempio, per poter andare in missione, si ha bisogno della propria vocazione. Esigere da ogni frate che porti con sé il dono di essere un "frate europeo" è limitare il nostro carisma
- Ogni provincia ha la sua specificità. Dobbiamo stare molto attenti a questa diversità, in modo che nulla del nostro carisma vada perso attraverso il livellamento
- La riorganizzazione dovrebbe essere basata sui frati esistenti, sulla struttura dell'età, sulla mancanza di vocazioni, sulle decisioni economiche, cioè sul "mangiare il nostro proprio pane"



Deutsche
Kapuzinerprovinz

- Una più forte collaborazione tra i 3 brami del Primo Ordine, specialmente nell'area della formazione iniziale e la formazione perpetua
- Il principio di sussidiarietà è importante: ognuno fa quello che può con le forze che ha. E dove non è più possibile, può sperare in un sostegno
- Ci sentiamo già fratelli in un'Europa multiculturale, ma non tutti possono facilmente immaginare di vivere come fratelli in qualche provincia d'Europa. Una certa vicinanza alla gente è importante, il che richiede una buona conoscenza della lingua locale

Questa preoccupazione del Ministro generale in che modo riguarda la vostra Circoscrizione (Provincia/Custodia/Delegazione)?

- Mancanza di vocazioni
- Per i progetti paneuropei, molte province non sono in grado di agire come donatori
- Ci sono grandi differenze di mentalità e di esperienze negative
- Provincia tedesca: una delle province più forti del Cenoc, cosa significa questo in termini di responsabilità? Sorprendente annessione dell'Olanda, cosa c'è ancora da fare?
- Non lasciare che le province "forti" si dissanguino e prestino fratelli con capacità di leadership a conferenze più grandi
- Scetticismo sul fatto che le grandi conferenze saranno uno stimolo per le province membro
- I confini delle conferenze saranno ridisegnati, potrebbero essere necessarie nuove delegazioni
- La preoccupazione è giustificata per quanto riguarda Malta, la presenza lì cambierà
- Anche la Francia sta affrontando importanti cambiamenti
- Si applica direttamente alla GB, sta per diventare una delegazione della provincia irlandese
- Condividiamo l'osservazione che la presenza cappuccina nell'Europa centrale è in una fase critica e siamo felici di vedere che si stanno cercando analisi e azioni a vari livelli
- Bisogna di cambiare il pensiero e il sentimento come cappuccini europei, non sulle strutture organizzative



Deutsche
Kapuzinerprovinz

Quale proposta avantereste per una più efficace presenza dell'Ordine?

- Quando i conventi non possono essere riempiti, dovrebbero essere abbandonati. Non mantenere quei conventi che sono grandi o storicamente importanti, ma dove c'è vita, dove è possibile il contatto con i giovani e le famiglie, in modo che ci siano anche prospettive per nuove vocazioni
- Collaborazione con altre province, solidarietà personale
- Scambio e comunicazione con altre province (vacanze, corsi di lingua, eventi comuni)
- Una nuova partenza all'interno del Progetto Laurentius, creando più fraternità e concentrando le risorse su un piccolo numero di fraternità in luoghi importanti
- Definire la lingua ufficiale dell'Ordine
- Usare maggiormente delle moderne tecnologie per migliorare la comunicazione tra le province
- Facilitare le strutture, semplificare il funzionamento, vivere *con* i poveri piuttosto che *vicino* a loro
- Lasciare l'individualismo
- Internazionalizzazione oltre l'Europa, non unirsi con province indebolite in Europa, ma con province vivanti fuori dall'Europa
- Come coinvolgiamo i paesi di origine dei molti fratelli non europei che vivono con noi?
- Se sapessimo quali nuove forme di presenza sarebbero più fruttuose per le vocazioni, le vivremmo. In generale, si può dire che la presenza tra la gente sarebbe la più probabile possibilità per promettere una nuova crescita di vocazioni.

Gli ultimi Capitoli generali hanno richiamato l'**importanza di riorganizzare le Conferenze**. Quali proposte fate per rendere più efficaci queste strutture di animazione?

- Una singola conferenza è un obiettivo realistico
- Una o due Conferenze (latina e slava) potrebbero essere previste per l'Europa, ogni Conferenza avendo un programma comune per la formazione iniziale
- Creazione di due conferenze in Europa Nord e Sud, con due lingue, inglese e italiano
- Abbiamo troppo poche informazioni e conoscenza del contesto per essere in grado di fare proposte



Deutsche Kapuzinerprovinz

- In futuro non potremo evitare di concordare nell'Ordine una lingua che tutti i confratelli possano parlare e capire. Questo deve essere già preso in considerazione nella formazione
- Quali Province o parti di Province devono essere unite in una nuova Conferenza non dovrebbe essere determinato solo da componenti geografiche o linguistiche, ma dalla questione di dove c'è già una collaborazione fruttuosa e dove c'è anche esperienza che la collaborazione funziona
- Le unità più grandi non sono la soluzione al problema originale. Le ristrutturazioni non aumentano le vocazioni. Le nuove conferenze sono una soluzione provvisoria per assicurare la presenza dei cappuccini in quelle province dove non ci sono quasi più frati
- Il diverso sviluppo storico nei paesi europei ha anche portato a percorsi diversi. La risposta dei cappuccini alla situazione in ogni paese è quindi anche molto diversa. Questa diversità è parte del nostro charisma. Ma non tutti gli approcci si adattano a tutte le altre province. Cercare le decisioni necessarie attraverso un dialogo rispettoso
- Non ci sono state proposte concrete su come dividere le conferenze. C'erano alcune riserve riguardo alla Polonia. Sono state menzionate le misure da prendere a livello di conferenza: contatti, incontri non solo a livello di leadership, specialmente per i fratelli più giovani
- Offrire a tutti i frati, anche in posizioni non direttive, visite ad altre circoscrizioni
- È necessario conoscersi prima di riorganizzare le strutture
- Incoraggiare gli incontri dei frati in formazione, ma l'unità non dovrebbe creare uniformità
- Stiamo chiedendo dei nuovi limiti delle Conferenze o dei compiti o delle competenze delle Conferenze? Alle Conferenze potrebbero essere affidati compiti come: organizzare autonomamente la formazione nella propria area, definire le priorità di presenza, prevedere forme speciali di presenza (se necessario ad experimentum), prevedere istituzioni di scambio di esperienze.
- È difficile immaginare come una conferenza insieme alle Province dell'Europa centrale e orientale possa fare un lavoro fruttuoso.



Deutsche
Kapuzinerprovinz

2. FORMAZIONE

Conosci la nuova Ratio formationis del nostro Ordine? Nella tua circoscrizione è stata oggetto di riflessione/di studio?

- Non è stato ancora studiato da tutti i confratelli o c'è ancora "molta strada da fare" per conoscerlo
- Testo in tedesco non ancora disponibile. La traduzione in tedesco è in preparazione e sarà messa a disposizione come pdf a tutti i frati di lingua tedesca durante il mese di luglio 2021
- Per quanto riguarda la formazione, ci sembra importante collaborare in tutte le aree e unità significative. Il prerequisito sembra essere che ci sia d'accordo su una lingua. Ma cosa succede con i frati che non sono portati per le lingue?
- Pochi frati ne sono consapevoli, la formazione iniziale avviene in altre circoscrizioni e si dubita della volontà dell'Ordine di attuare questa ratio formationis
- La ratio formationis è ancora poco conosciuta, ma è considerata da alcuni frati che hanno assistito alla sua elaborazione come "troppo verbosa e non uno strumento abbastanza conciso per guidare efficacemente e fruttuosamente la formazione".

La tua circoscrizione pratica la formazione iniziale in collaborazione? E se sì, quali ne sono i pregi da mantenere e quali le problematiche da risolvere?

- Finora c'è stata una buona collaborazione nell'ambito dell'ADK, una buona esperienza con il noviziato di Salisburgo
- Malta: a Morano Calabro per 5 anni, prima di questo noviziato a Lovere, Camerino e Oxford - risultato per lo più molto buono, apprezzato
- GB collabora con la Provincia Irlandese nella formazione iniziale e la Provincia di San Fidelis. La passata collaborazione con Malta e l'Italia rafforza l'esperienza di solidarietà fraterna e mostra nuovi modi di vivere il carisma cappuccino
- Francia: il noviziato e il postulato sono svolti in collaborazione con le province italiane, sarebbe necessaria una ratio formationis comune, la lingua è un problema, più formazione comune



Deutsche Kapuzinerprovinz

- Svizzera: Nel nostro paese l'iniziazione alla vita religiosa era già fatta in collaborazione con altre province. Ma anche questo cerchio, che ha funzionato fino ad ora, è diventato troppo piccolo per le poche vocazioni. Se il cerchio si allargasse, sorgerebbero tutta una serie di problemi, a cominciare dalla lingua, la mentalità, le distanze e la perdita di contatto con la popolazione. È quindi necessario considerare se non sarebbe meglio cercare una collaborazione con gli altri Ordini Francescani in queste Province più o meno omogenee dal punto di vista linguistico
- L'acquisizione della lingua è una grande sfida, le barriere linguistiche distraggono dalla formazione
- Come si può essere a casa nella propria provincia?
- Dubitiamo che la formazione spirituale in una lingua straniera ponga le basi che fanno sentire un uomo, che ha poca socializzazione ecclesiale nella sua Provincia o in Europa, a casa nell'Ordine e nella Chiesa
- Non si deve essere un noviziato o post-noviziato delle minoranze, in cui la maggioranza definisca la cultura: Italiani per tedeschi, lituani e ... oppure: polacchi per rumeni, bulgari ...
- Nel postulato l'apprendimento della lingua italiana non dovrebbe essere in primo piano
- Può essere difficile per i frati riadattarsi alla propria provincia dopo il loro periodo di formazione
- Vantaggio: la formazione comune permette ai frati di conoscersi
- Importante: continuare gli incontri europei dei post-novizi.

Quali prospettive suggerisci per il futuro della formazione permanente, specie **per crescere nella comune appartenenza all'Ordine in Europa?**

- Scambio di stage internazionali nelle diverse Province per novizi e post-novizi o la possibilità di aiutare in un'altra Provincia quando c'è un bisogno temporaneo (ad esempio per sostituire un fratello che è in ospedale per un periodo più lungo). Si potrebbe anche creare uno scambio per questo scopo
- Possibilmente separare il post-noviziato e gli studi ancora di più
- La formazione perpetua deve essere prioritaria tanto quanto la formazione iniziale
- La Germania come luogo di studio dovrebbe essere interessante e mantenuta anche per altre nazioni



Deutsche
Kapuzinerprovinz

- Il progetto di noviziato in Italia è positivo
- La formazione del noviziato dei tre ordini francescani di uomini in una regione linguistica è preferibile ad un noviziato multilingue
- Scambio / formazione congiunta / formazione della lingua
- Un programma di formazione online, in modo che i frati possano ascoltare una varietà di oratori
- Invitare predicatori cappuccini stranieri per ritiri
- Permettere ai frati locali di fare ritiri all'estero
- Dare ai frati l'opportunità di frequentare i corsi a Roma al Collegio
- Sarebbe auspicabile proporre incontri europei, incontri di formazione, incontri su temi missionari, pellegrinaggi e visite tra frati europei
- Una pubblicazione con notizie dalle diverse Circoscrizioni permetterebbe di conoscersi meglio
- È necessaria una collaborazione tra i distretti e le province, possibilmente coinvolgendo gli altri ordini francescani
- La lingua dovrebbe essere una lingua del mondo (non l'italiano, che è parlato solo in Italia)
- Il candidato deve anche mantenere un legame vivo con la sua regione d'origine. L'accompagnamento spirituale dovrebbe essere possibile nella lingua madre. Una relazione personale è in definitiva la condizione più importante per il successo.

3. PROGETTO SAN LORENZO DA BRINDISI

Siete a conoscenza del Progetto san Lorenzo da Brindisi **che l'Ordine promuove** già da diversi anni (potete consultare <https://europa2021.ofmcap.org>)

Le Fraternità del Progetto san Lorenzo, così come tante altre che vivono secondo questo stile, possano essere uno strumento utile per le vostre Circoscrizioni?

- Tuttavia, non abbiamo informazioni più dettagliate su come le fraternità stanno facendo in termini di preghiera, fraternità e apostolato
- Domande sul suggestivo
- Progetto in gran parte sconosciuto fino ad ora
- È possibile avere una tale convenzione in Germania a Francoforte?



Deutsche
Kapuzinerprovinz

- Olanda possibilmente un posto adatto
- Una buona attenzione deve essere prestata alla selezione dei fratelli
- Modello promettente
- Sì, come un nuovo inizio, possibilmente anche in un posto esistente (ma solo con un nuovo staff completo e un nuovo orientamento)
- GB sono consapevoli del progetto e sono in procinto di fondare due nuove fraternità
- Le fraternità di San Lorenzo dovrebbero sostenere le altre fraternità e non distogliere le energie da esse
- Francia: i frati sono a conoscenza dell'esistenza di due conventi di questo tipo ma non ne sanno nulla. Chiedi in cosa differiscono, a parte il fatto che sono internazionali?
- Sarebbe necessario il coinvolgimento di tutti i frati in questo progetto, così come una valutazione della vita di queste fraternità di San Lorenzo
- Queste fraternità sfidano il provincialismo, aprono gli orizzonti
- Ogni circoscrizione dovrebbe avere una fraternità di San Lorenzo
- Siamo consapevoli che non sono la soluzione ai nostri problemi, proprio come il tentativo fallito di solidarietà personale (= punto di vista svizzero-tedesco). La Svizzera occidentale lavora fortemente basata sulla solidarietà del personale, ma in un modo molto tradizionale, in modo da non dover chiudere i monasteri).
- Svizzera occidentale: sì, questo tipo di collaborazione funziona bene, la solidarietà personale con la provincia di Mary Matha è fruttuosa.

Siete convinti dell'impegno che in primo luogo gli stessi Cappuccini europei devono assumere per ravvivare la fiamma del proprio carisma in Europa attraverso le fraternità di San Lorenzo e altre particolari iniziative?

- Sarebbe auspicabile che i cappuccini europei riaccendessero il fuoco del carisma francescano. Realisticamente, però, l'Europa ha bisogno del sostegno degli altri continenti
- Sì, non può farne a meno. Ma non deve essere semplicemente l'imposto da Roma, altrimenti non funzionerà
- Anche altre iniziative dovrebbero essere incoraggiate: per esempio, coinvolgere i fratelli dall'Europa in progetti missionari ben definiti (per esempio, il mondo arabo-musulmano)



Deutsche
Kapuzinerprovinz

- La missione di Francesco a San Damiano non era quella di costruire un grande Ordine, ma di ricostruire una Chiesa che stava cadendo a pezzi. Possiamo pensare a questo quando cerchiamo l'orientamento nel tempo presente. Più importante della questione della mancanza di vocazioni è la questione della nostra missione: Come possiamo aiutare le persone ad affrontare la chiesa di oggi? Possiamo offrire alternative credibili a coloro che sono rassegnati e delusi? Come è coinvolto il nostro Ordine nel tanto atteso processo di riforma della Chiesa, nell'ecumenismo, in GPE (justizia, pace, ecologia)?

Siete a conoscenza, nella vostra Circostrizione oppure in qualche Circostrizione europea, di una realtà che si ispiri o che viva secondo il Progetto san Lorenzo dedicandosi ad una specifica attività?

- Nelle case seguenti questo è anche vero in un certo senso per quanto riguarda l'internazionalità: Vienna, Innsbruck, Salisburgo
- Stühlingen era già presente prima del progetto. Chiari parallelismi con il progetto di Spello
- Non proprio, un fratello ha menzionato la confraternita di Palestrina
- La GB sta per fondando due nuove fraternità
- La Svizzera sta iniziando a vivere in modo interculturale e interreligioso a Rapperswil e un'ex voce missionaria (Fr. Fidelis Stöckli): Laurentius-Fraternità è un titolo da insider - incomprensibile. Una citazione del Papa sarebbe più significativa: "Fratelli tutti".

4. VARIE ED EVENTUALI PROPOSTE

Quali proposte presentate per animare la fraternità cappuccina in Europa?

- Cerca il dialogo
- Non prosciugare le Province del personale
- Meno riforme strutturali, più condivisione su come possiamo promuovere la vocazione all'interno
- Collaborazione oltre i confini provinciali, più comunicazione e scambio tra le fraternità in Europa, attraverso newsletter comuni, incontri, ecc.
- La collaborazione interfrancescana dovrebbe essere ulteriormente sviluppata



Deutsche
Kapuzinerprovinz

- I frati dovrebbero essere incoraggiati ad imparare una seconda lingua europea
- I laici dovrebbero essere chiamati per consigli e aiuti esterni quando necessario
- Vivi con la gente, povero tra i poveri, accompagna la gente
- Sostenere progetti ambientali, vivere in modo consapevole nei conventi
- Il 3. Ordine è un modo collaudato per lasciare che il vento diffonda i nostri semi. Nelle tendenze fondamentaliste vediamo un pericolo per il nostro progresso.

Quali suggerimenti proponete per l'incontro dei Ministri/Custodi/Delegati a Częstochowa?

- Maggiori informazioni su questo progetto dell'Ordine
- Rafforzare il senso di appartenenza e di comunità all'Ordine
- Discutere la possibilità di fusioni di province, ecc. che non sono necessariamente situate nelle immediate vicinanze, ma che perseguono interessi simili
- Ascoltare le relazioni di progetti di successo nell'area della pastorale vocazionale per incoraggiare i provinciali, i custodi e i delegati e fornire idee per diventare più attivi in questo settore
- riflettere su come la nostra responsabilità verso le missioni cappuccine può essere portata avanti in futuro, quando le risorse nelle Province saranno minori
- Un aiuto spirituale per non bruciarsi e non perdere la gioia della propria vocazione
- Riflessioni su come possiamo stabilire la missione in Europa e quali prerequisiti dovrebbe avere un "missionario in Europa"
- Prendere in considerazione se non sarebbe possibile gestire anche i importanti conventi con un vivace staff di frati
- Accompagnare bene i giovani frati nel loro luogo di missione affinché possano vivere con gioia il loro carisma
- Considerare la possibilità di ammettere il noviziato in casi eccezionali, anche in forma ridotta
- Cercare il dialogo, non aspettare di essere avvicinato o di essere pressato dal bisogno
- In tutte le questioni strutturali, non dimenticare il "lavoro sull'identità", il senso di comunità, l'appartenenza all'Ordine
- I fratelli che non sono europei dovrebbero essere presenti a Czestochowa in modo che la riflessione e le differenze possano essere integrate nel quadro dell'intero Ordine.



Deutsche
Kapuzinerprovinz

- Semplificare le strutture
- Quali rituali, quali forme di vita, quali standard di vita sono appropriati alle circostanze nei diversi paesi?
- Come viviamo insieme tra di noi e con altre comunità francescane interessate, suore, comunità laiche?
- Quanto impegno mettiamo nella manutenzione dei beni culturali, delle biblioteche, delle case? Cosa possiamo lasciare alla Società, se è interessata?
- Quante forze vengono perse per le fraternità internazionali? Questo richiede confratelli molto socievoli e capaci dai paesi d'origine, che poi mancano lì
- In Europa le province di età superiore devono occuparsi anche delle infrastrutture (politiche, giuridiche, sociali).
- E come ci incoraggiamo in questi tempi difficili?